La Settimana

di Beppe Grillo

Temi dal blog www.beppegrillo.it

Sommario 13.02.2011

Economia

Ultimo telegramma dall'Europa

Informazione

Un altro ragazzo perduto - Graziella La Venia

Il Garante di Ruby

Minipost

La nausea

Dissociazione Continua

L'identikit del morto stradale

Chi denuncia è querelato!

Profondo rosso all'italiana

Bambini d'Italia

Case popolari

MoVimento

Scorie radioattive in viaggio

Beppe Grillo a Anno Zero

Muro del pianto

La Manifestazione

Salute/Medicina

La morte dell'aria a Milano. Filippa Lagerbäck

Editoriale

Si cerca disperatamente chi faccia cadere il Governo. Già, ma chi deve farlo cadere? L'ultima occasione è Ruby, ma è una tigre (tigrotta) di carta. Le opposizioni hanno avuto alcuni calci di rigore, attraverso i voti di fiducia, per liberarsi di Berlusconi. Non li hanno neppure calciati. Ci ha provato la D'Addario sostenuta dai progressisti con dieci domande per dieci mesi. Fini si è ripulito in Arno, si è persino circonciso, ma ha fallito, è sempre stato un portiere, spesso in panchina, non un centravanti di sfondamento. Se nessuno riesce a far cadere uno che si avvia agli ottant'anni e spaccia Ruby per la nipote di Mubarak bisogna chiedersi perché. Bisognerebbe girare la domanda alla Chiesa, agli USA e alla BCE. Forse loro conoscono la risposta.

Beppe Grillo

Un altro ragazzo perduto - Graziella La Venia

Informazione

06.02.2011

Colpiscono come un pugno allo stomaco le fotografie, quasi sempre uguali, di questi ragazzi morti in carcere, i segni del pestaggio sul corpo. Massacrati in qualche cella, chissà dove, in luoghi dove lo Stato garantisce per la loro vita. Cosa dovrebbe essere più sicuro di una prigione, di una cella di sicurezza? Cominciano a essere tanti, troppi, perché questa scia di sangue sia da considerare una disgrazia, un fatto accidentale. In carcere si muore e sono i più deboli, i più giovani, gli incensurati a soccombere per cause quasi sempre ignote etichettate come suicidio. Tra i 150 e i 180 ogni anno crepano senza un perché. Ascolto Graziella La Venia, mamma di Carmelo, che "in quattro giorni sono venuti a prenderlo a casa, se lo sono portati e non me l'hanno restituito più!". Carmelo Castro aveva 19 anni era incensurato. Accusato di aver fatto il palo in una rapina a una tabaccheria. Graziella è una delle tanti madri che è morta con suo figlio, la sua vita dedicata a cercare il motivo, come se ci fosse un motivo. Queste madri, e ne ho ascoltate molte, hanno lo stesso sguardo, la stessa determinazione delle Madri di Plaza de Mayo. Non si arresteranno di fronte a nulla. Per loro l'orologio si è fermato con la scomparsa dei loro figli. La pena di morte in Italia esiste anche se è stata abolita. Il Parlamento se ne deve occupare al più presto per introdurre delle misure che garantiscano la vita e l'incolumità dei detenuti nelle nostre prigioni. Intervista a Graziella La Venia, mamma di Carmelo Castro:

La casa mortuaria

"Sono la mamma di Carmelo Castro, mi chiamo La Venia Graziella e vorrei raccontare la storia di mio figlio, voglio sapere cosa gli è successo perché in quattro giorni sono venuti a prenderlo a casa, se lo sono portati e non me l'hanno restituito più! Il 24 marzo sono venuti i Carabinieri a prenderlo a casa, se lo sono portati nella caserma,nel pomeriggio mi hanno detto: "Signora stia

tranquilla, suo figlio ha fatto una ragazzata, tra un po' ritorna a casa" mi mandano a casa, poi arriva una telefonata dove mi dicono: "Carmelo non ha voluto collaborare, si trova qui a Piazza Lanza", è stato accusato come palo di una rapina di una tabaccheria, mio figlio si vede nella tabaccheria che entra, compra le sigarette, prende il resto e se ne va. Il 26 vado a Piazza Lanza per vedere mio figlio, per portargli la biancheria e non me lo fanno vedere, mi dicono che è in isolamento. Il 28, verso le 15 mi arriva una telefonata da Piazza Lanza dove mi dicono: "Carmelo ha tentato il suicidio, si trova in ospedale". Corro in ospedale e mi dicono che Carmelo non c'era, si trovava in un altro ospedale e mi dicono di attendere che dovevano telefonare per vedere dove era. Invece poi al pronto soccorso si trovava una persona che forse ha visto e ha sentito e ha detto a mio marito, se cercate quel ragazzo l'hanno portato dal carcere, è in casa mortuaria, così ho saputo che mio figlio era morto. E io chiedo di sapere cosa è successo veramente a mio figlio, quello si trovava per conto suo al pronto soccorso, non so se era qualcuno di loro, non so perché non conoscendo nessuno sono entrata in ospedale, ho chiesto "E' stato portato mio figlio, dove si trova?" quella delle informazioni mi dice "Signora qui non c'è nessun Castro Carmelo, forse si trova in un altro ospedale, attenda un attimo che faccio una telefonata" e io dico "Mi hanno detto che si trova qui", allora forse quella persona ha sentito e di fianco dice a mio marito, se è quel ragazzo che hanno portato dal carcere pochi minuti fa, è nella casa mortuaria, poi non ho capito più niente, poi siamo corsi nella casa mortuaria dove non ce lo volevano far vedere, poi… non lo conosco, non lo so chi è. Il silenzio dello Stato

Non ci sono registrazioni in cui dicono loro che si è impiccato con un lenzuolo, il lenzuolo non si trova, la cella non è stata perquisita, sequestrata, buio totale c'è, silenzio! Il letto più basso di lui, come fa un ragazzo di 1,75 metri a impiccarsi da un letto di 1,70? Poi c'è stata l'autopsia dove si dice che mio figlio aveva da poco pranzato e ancora aveva il mangiare non digerito, che nessuno ne ha parlato tranne il medico legale nostro, avevano fiducia, quelli che hanno preso loro l'avvocato d'ufficio e dicendo che faceva tutto lui, tutto lui, invece hanno chiuso il caso e ci hanno messo il bastone tra le ruote, perché noi un anno battevamo ogni giorno, ogni giorno, perché volevamo sapere la verità, cosa era successo a mio figlio, in quattro giorni se lo vengono a prendere e non me lo riportano più!

C'era silenzio totale! Nessuno diceva niente, per loro era impiccagione e basta, a me questa storia dell'impiccagione non mi convince, prima perché mio figlio era tumefatto in viso, poi c'era l'orecchino rotto, i vestiti fatti di sangue, c'è qualcosa che non va e poi messo in isolamento, nessuno ha detto chi gli ha portato il mangiare, cosa aveva pranzato, poi gli orari che non combaciano perché quelli di Piazza Lanza dicono che alle 12,20 mio figlio ancora era vivo, che lo stavano rianimando e l'hanno portato con una macchina privata all'ospedale che si trova a cinque minuti da Piazza Lanza. Invece all'ospedale dicono che già era cadavere, adesso abbiamo cambiato avvocato grazie anche all'Associazione Antigone che ci sta aiutando molto e adesso si sono aperte le inchieste, speriamo che facciano qualcosa.

Hanno riscontrato ematomi nella guancia destra e nella gamba e poi uno, come dicono, quando si impicca doveva avere delle cose sui piedi, sulle mani, invece mio figlio non ce le aveva, le aveva sulla schiena, sul collo non aveva niente, l'hanno pestato nella schiena. Mio figlio non aveva niente a che fare con il carcere, con nessuno, mio figlio era un ragazzo tranquillo. L'appello è che voglio chiarezza e cosa è successo a mio figlio, in quattro giorni sono venuti a prenderlo e non me l'hanno riportato più, mio figlio era nelle mani dello Stato non era a passeggio!"

La nausea

Minipost

06.02.2011

Alle manifestazioni di questi giorni, una o due al giorno, per mandare a casa Berlusconi ci sono gli stessi che hanno fatto affari con Berlusconi, sono stipendiati (o sono stati stipendiati da Berlusconi), hanno governato per anni con Berlusconi, hanno regalato l'Italia a Berlusconi, dalle televisioni, al conflitto di interesse, all'indulto, allo Scudo Fiscale. Ci sono i leccaculo storici degli Agnelli e i portaborse di De Benedetti. Ho la nausea da antiberlusconismo. Morto un Berlusconi metteranno un Letta o un Maroni e tutti continueranno a mangiare come prima, forse anche di più.

Il Garante di Ruby

Informazione

07.02.2011

Testo: Buongiorno a tutti, il Presidente della Repubblica Napolitano ha lanciato un appello ai giornali perché si occupino meno della cronaca giudiziaria e della cronaca nera e più di cose più elevate, più importanti, per carità sappiamo tutti che ci sono cose più importanti delle indagini su Berlusconi, il problema è che le indagini su Berlusconi, anche se di materia molto vile, diventano importanti in quanto Berlusconi rimane Presidente del Consiglio, se fosse un privato cittadino non fregherebbe nulla a nessuno.

Notizie private e notizie pubbliche
La domanda naturalmente è a che titolo il Presidente della Repubblica auspichi, dia indirizzi alla stampa su cosa scrivere, su cosa non scrivere, su quali temi trattare e su quali temi non trattare, ma questa settimana lasciamolo in pace perché almeno ci ha fatto la grazia di rimandare indietro una legge incostituzionale, una campione rispetto a tutte quelle che aveva firmato, il Decreto sul federalismo che il governo aveva approvato un minuto dopo che il Parlamento l'aveva bocciato, l'ha definito addirittura irricevibile, ha definito scorretta la procedura del governo e quindi accontentiamoci, di questi tempi è tutto grasso che cola. Il problema è di cosa dovrebbe occuparsi la stampa nelle pagine che riguardano la politica italiana, visto che i protagonisti della politica italiana sono questi, con una classe dirigente non soltanto politica così compromessa con il crimine, è assolutamente normale che la cronaca politica spesso diventi cronaca giudiziaria, del resto il numero di articoli di cronaca giudiziaria dipende dal numero di inchieste giudiziarie su politici e le inchieste giudiziarie su politici, checché se ne dica dipendono da un particolare accanimento della Magistratura contro i politici, ma dipendono dal numero elevatissimo di reati commessi da politici in Italia, a cominciare dal Presidente del Consiglio, se smettessero di rubare e di delinquere, i magistrati indagherebbero molto meno, anzi non indagherebbero proprio su di loro, quindi per evitare che ci siano molte indagini della Magistratura su politici e molti articoli sui giornali a proposito delle indagini della Magistratura su politici, non c'è che una soluzione, che i politici la smettano di delinquere, oppure che quelli che delinquono e vengono presi con le mani nel sacco, si dimettano subito in modo da rendere affare loro il prosieguo delle indagini e dei processi.
Risolto questo problema che mi sembra molto banale, ma che naturalmente sta diventando il vero problema grazie al modo che hanno televisioni e giornali di dirottare continuamente l'attenzione delle persone dal vero problema a aspetti collaterali, qua sembra che il problema non siano reati commessi eventualmente dal Capo dal Governo, ma le indagini e i giornali che le raccontano, veniamo alle novità di questa settimana che possono essere riepilogate così: una è la bocciatura del Decreto sul federalismo nella Commissione bicamerale creata ad hoc in Parlamento e quindi la decisione del Governo di forzare, infischiarsene del Parlamento e di riapprovare per via di Decreto quel Decreto Legislativo che il Parlamento aveva bocciato, per questo il Capo dello Stato ha detto no e naturalmente questa è una novità che non riguarda soltanto i destini del federalismo che personalmente mi auguro che venga bocciato e non se ne parli mai più, visto che è una boiata pazzesca, del resto porta la firma di Calderoli già esperto in fatto di altre porcate, ma riguarda anche il destino della legislatura perché è chiaro che se fosse passato il federalismo o almeno quel Decreto Legislativo in attuazione alla legge delega sul cosiddetto federalismo che poi è ben poca cosa, riguarda competenze municipali in fatto di tasse e recuperi di denaro dallo Stato in fatto di tasse, quello scoglio sarebbe stato superato e quindi naturalmente tutti avrebbero avuto le mani libere per decidere se andare o non andare alle elezioni, il fatto che invece sia ancora in ballo quel Decreto sul federalismo e che adesso si cerchi di recuperarlo nei prossimi mesi, il prossimo mese e mezzo in Parlamento, fa sì che la Lega che avrebbe potuto decidere di staccare la spina a Berlusconi dopo avere incassato quello che le serviva, proprio per non restare abbracciata a questo cadavere ormai purulento che rischia di portarsi nella tomba pure Bossi, la Lega ha invece tutto l'interesse a rinviare questa partita a quando si saprà che fine fa questo famigerato, famoso decreto sul federalismo e quindi Berlusconi ha un altro paio di mesi di respiro, ha un altro pretesto per tenere la Lega incollata a sé in attesa che il Decreto passi e quindi di elezioni verosimilmente non si parlerà più per i prossimi due mesi e eventualmente si andrà, se ci sarà una crisi, a farla intorno a maggio – giugno, il che significa che non ci sarebbero i tempi tecnici per votare entro l'estate, quindi è molto probabile, a causa di questa faccenda, di questo stop al Decreto sul federalismo, che le elezioni anticipate, se ci saranno, slittino all'autunno, salvo naturalmente sorprese dell'ultima ora o salvo che non sia Berlusconi, a questo punto, a dire: andiamo al voto, anche se ultimamente si è convertito alla stabilità e è diventato un nemico delle elezioni anticipate.
L'altra novità della settimana è il voto della Camera dei Deputati dell'aula che con 315 voti a favore e qualcuno in meno contro, ha deciso di accogliere la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere, la quale aveva suggerito di respingere la richiesta dei magistrati di Milano, di respingere al mittente le carte che la Procura di Milano aveva mandato per chiedere l'autorizzazione alla perquisizione dell'ufficio del contabile privato di Berlusconi, il Rag. Spinelli che, come abbiamo già detto, risente, assorbe l'immunità di Berlusconi per contagio e quindi perquisire lui, sarebbe come perquisire Berlusconi, di fronte a questo diniego alla perquisizione, la Procura ha detto: va bene, l'ufficio di Spinelli è come se fosse l'ufficio di Berlusconi? Ci vuole l'autorizzazione del Parlamento per perquisirlo? Vi chiediamo l'autorizzazione a perquisirlo, la Camera non ha detto sì e non ha neanche detto no, ha detto: neanche vi rispondiamo perché secondo noi la competenza a indagare su Berlusconi e quindi a perquisire Spinelli non è della Procura di Milano, ma deve passare tutto al Tribunale dei Ministri, la Procura di Milano ha chiesto che ora è e la Camera ha risposto piove, la Procura ha chiesto: possiamo perquisire gli uffici di Spinelli che apparterrebbero a Berlusconi, gli hanno risposto: la competenza è del Tribunale dei Ministri. Perché hanno risposto così? Perché se avessero risposto di no o avessero risposto di sì, Berlusconi si sarebbe dovuto difendere nel processo, mentre invece tanto per cambiare il voto della Camera prefigura una difesa dal processo, lui non vuole parlare con la Procura di Milano, non vuole parlare con il G.I.P. che a giorni si occuperà della richiesta di diritto immediato nei suoi confronti, vuole questo fantomatico Tribunale dei Ministri che, l'abbiamo detto, esiste, è composto da giudici milanesi, estratti a sorte, non da Ministri e allora perché Berlusconi vuole andare davanti a giudici comunque milanesi a discutere il suo caso? Perché già che non ci finirà mai davanti ai giudici del Tribunale dei Ministri, in quanto per iniziare il processo davanti al Tribunale dei Ministri, ci vuole l'autorizzazione a procedere del Parlamento, dove lui ha una maggioranza, in parte eletta, in parte da lui comprata e quindi sa già che la sua maggioranza negherà l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, se il reato fosse ritenuto ministeriale, quindi Berlusconi è come al solito il Bertoldo che chiede di potersi scegliere la pianta alla quale lo devono impiccare e alla fine naturalmente sceglie una piantina di fragole, lui neanche la piantina di fragole, proprio non vuole nessun Tribunale e infatti spera che in qualche modo il suo caso finisca al Tribunale dei Ministri proprio perché lui sa che non ci andrà mai, in quanto la Camera negherà l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, come sempre fa, sempre, sempre, sempre, ogni volta che i magistrati chiedono l'autorizzazione a intercettare, a perquisire o a imputare un qualche membro della casta degli intoccabili! Quindi il voto della Camera non ha nessuna attinenza con la richiesta della Procura, non ha nessun valore giuridico, vi basti pensare che per dire che la Procura non è competente a indagare su un caso, la Camera dei Deputati ha messo nero su bianco che il reato ipotizzato a carico di Berlusconi e cioè la concussione, la telefonata alla Questura per far liberare Ruby, era un atto commesso nell'esercizio delle funzioni del Presidente del Consiglio che, preoccupato per una crisi internazionale con l'Egitto a causa del fermo della nipote di Mubarak, si è immediatamente allertato da Parigi dove era in missione di Stato per sciogliere questo possibile conflitto con l'Egitto, naturalmente non si era domandato come potesse una marocchina essere la nipote del Presidente egiziano, evidentemente lui ha concezioni geografiche piuttosto basiche, non riesce a distinguere l'Egitto dal Marocco, ma

soprattutto dopo aver salvato tramite la Minetti la povera nipote di Mubarak non si è minimamente preoccupato di dove fosse finita e cioè non aveva neanche saputo che la Minetti una volta uscita con Ruby, l'aveva riconsegnata nelle mani di una prostituta brasiliana e aveva ricominciato Ruby a battere esattamente come prima, pensate che salvataggio, ce ne sarebbe abbastanza per un bombardamento dell'Egitto all'Italia, se Berlusconi sapendo che quella era la nipote di Mubarak l'avesse fatta riconsegnare dalla Minetti a una mignotta, avrebbero dovuto tirarci qualche bomba come minimo, naturalmente è tutto finto, però è interessante che in Parlamento si siano trovati 315 deputati, la maggioranza della Camera dei Deputati disposti a mettere la loro faccia e il loro voto sotto un'affermazione "Berlusconi intervenuto in Questura per salvare l'Italia da un conflitto con l'Egitto perché Ruby era la nipote di Mubarak" alla quale nessuno può credere naturalmente, ma che uno si vergognerebbe a dire, gli scapperebbe da ridere a dire una cosa del genere, 315 deputati tutti militarmente alleati, alcuni dichiaratamente comprati, hanno messo il loro voto sotto una mozione che è la più ridicola della storia dei lavori parlamentari, mai il Parlamento italiano si era umiliato e si era mortificato e abbassato a questi livelli di ridicolaggine per parare il culo al Presidente del Consiglio! Quindi non c'è nessuna conseguenza giuridica o giudiziaria di questo voto parlamentare che è politico, è un modo per strillare "ce l'hanno tutti con me, voglio un altro giudice" poi sappiamo che non ci sarà nessun giudice, ma non ha nessuna conseguenza, la Procura di Milano può continuare tranquillamente a fare il suo mestiere e infatti nessuno le ha tolto la competenza perché per fortuna ancora non può essere la Camera dei Deputati a decidere quale giudice è competente nei confronti di un suo membro. Le foto del Presidente

La terza novità della settimana è la storia delle foto, Il Fatto quotidiano ha rivelato che c'è un'asta in corso perché ci sono persone che cercano di vendere delle foto con Berlusconi nudo accompagnato da ragazze a loro volta discinte e eventuali giornali o agenzie fotografiche disposte a acquisire questa merce.Immaginate naturalmente l'interesse che non solo giornali hanno a acquisire questa merce, ma evidentemente ricattatori, sicofanti, traffichini, mestatori che girano intorno a questo mercato delle foto, mercato delle foto che naturalmente costituisce l'altra ragione per la quale Berlusconi avrebbe già dovuto farsi da parte: 1) è il fatto che è indagato e prossimamente sarà imputato per sfruttamento della prostituzione minorile o favoreggiamento della prostituzione minorile e concussione ai danni di una Questura; 2) è che è ricattato e è ricattabile, quindi questo commercio di foto dimostra che il Presidente del Consiglio è in condizioni molto peggiori di quelle in cui si trovava Piero Marrazzo, dopo che i Carabinieri avevano illegalmente fatto irruzione a casa di Nathalie, il trans di Via Gradoli, immortalandolo con un filmato alle prese con questo trans in un festino di sesso e di droga, avevano cominciato a ricattarlo, quando i Carabinieri furono arrestati, fu sequestrato il videotape e si scoprì che Marrazzo per mesi era stato sotto ricatto, tutti dissero "non può rimanere un attimo di più al suo posto!" infatti Marrazzo si dimise, la stessa condizione è quella in cui si trova Berlusconi, con la differenza che non c'è un solo ricattatore in possesso di una sola arma di ricatto, ma abbiamo decine e decine di ragazze con i loro fidanzati, amici che si passano sui telefonini questi video e queste immagini e naturalmente qualcuna sta cercando di capitalizzarla e lì sarà difficile che il Cavaliere per quanto piovresco riesca a racimolare tutto questo materiale e in ogni caso voi immaginate in quali condizioni si trova in questo momento, all'inseguimento di tutti questi possibili tentativi di ricatto che fanno capo a decine e decine di persone. Menomale che siamo un paese che non conta più una mazza a livello internazionale perché altrimenti potremmo addirittura pensare che ci siano dei servizi segreti stranieri interessati a sputtanare l'Italia, ma del resto più sputtanati di così è impossibile, quindi almeno questo per fortuna lo possiamo escludere. Queste sono le novità con il condimento del solito Fabrizio Corona che ha detto – e credo sia vero – che sono andati a rubargli negli uffici e hanno lasciato lì i soldi e gli assegni, mentre invece erano molto interessati agli archivi informatici, evidentemente c'è qualcuno che sta cercando di ripulire, naturalmente non c'è solo Corona che può disporre di quelle foto e quindi anche se il furto fosse andato a buon fine, il problema non sarebbe risolto ugualmente. Le novità di giornata, di oggi, lunedì, sono che come scrive Il Corriere della sera la Procura ha dovuto rinviare di qualche ora o di qualche giorno la richiesta di diritto immediato nei confronti di Berlusconi perché è sbucata fuori un'altra minorenne tra le frequentatrici di Arcore, si chiama Iris Bernardi, è una brasiliana che vive in Romagna, inizialmente si sapeva che aveva frequentato, addirittura credo 13 volte le residenze estive e invernali e di mezza stagione del Presidente del Consiglio, ma pareva che ci fosse stata quando lui non c'era, evidentemente le case di Berlusconi sono talmente aperte che uno può entrare anche quando lui non c'è.

Invece incrociando dei dati si è scoperto che questa Iris due volte è stata a Arcore anche quando lui c'era e quando lei era ancora minorenne, prima del 29 dicembre 2009 quando ha compiuto i suoi 18 anni, come si è fatto a scoprire che c'era? Inizialmente sembrava che lei fosse stata a Arcore il 14 dicembre 2009 e cioè il giorno in cui Berlusconi la sera fu colpito dal Duomo in miniatura lanciato da Tartaglia, invece adesso si scopre che era lì la notte precedente questa ragazza, quando Berlusconi era a Arcore e che prima dell'attentato avesse passato la notte precedente a Arcore lo disse proprio Bonaiuti che stava al capezzale del Cavaliere, al San Raffaele dopo l'attentato quando disse che Berlusconi già mentre lasciava Arcore per andare a Milano per il suo comizio, gli aveva confidato di essere preoccupato per il clima di odio e di aggressione nei suoi confronti, quindi è evidente che Berlusconi a Milano c'era arrivato da Arcore dove aveva passato la notte e dove quella notte risultava essere stata presente, insieme a altre, questa Iris, sicuramente minorenne. Si sapeva che era minorenne o no? Il Corriere della sera ha scoperto, sì si sapeva perché qualche mese fa quando questa ragazza aveva vinto la nomination in un concorso di miss, era stata presentata in piazza alla presenza di Signorini, Corona, Belen Rodriguez e Lele Mora che era uno degli organizzatori della manifestazione, come una ragazza di 17 anni, quindi Lele Mora, probabilmente è il tramite tra questa ragazza e il Presidente del Consiglio e sapeva che era minorenne e quindi visto che era amico di Berlusconi, speriamo bene che l'abbia avvertito che la ragazza era minorenne, in ogni caso andare con minorenni se poi si dimostra che sono state pagate, è un reato, esattamente come quello di cui è accusato Berlusconi a proposito dei suoi rapporti prezzolati con Ruby. Quindi nel frattempo fanno gli accertamenti su questa nuova minorenne perché naturalmente a questo punto salirebbe a 3 il numero delle minorenni frequentate da Berlusconi perché ne hanno già scoperte altre due, senza dimenticare la famosa Noemi Letizia che però all'epoca non risultava essere stata pagata, ultimamente si è scoperto un bonifico da Berlusconi alla madre di Noemi Letizia, non si sa naturalmente in cambio di cosa, il sospetto è che questi Signori Letizia, quelli di Casoria, quelli della festa di Casoria sappiano delle cose che è bene che tengano per sé diciamo che hanno garantita una serena vecchiaia con quello che sanno! L'altra novità di giornata è un'indagine della Procura di Napoli, indagine che nasce su un giro di soldi falsi che alcuni esponenti della malavita napoletana cercavano di piazzare in giro, siamo a Totò e Beppino, il punto di partenza è Totò e Beppino, i soldi falsi, a un certo punto cosa si scopre? Che una di queste persone accusate di andare in giro a piazzare denaro falso, Euro falsi un tale Bartolo che pare si occupi anche di campagne di immagine di alcune ragazze, il sottobosco è sempre lo stesso, naturalmente i book che vanno in giro nelle agenzie per sistemare queste ragazze che vogliono sfondare nel mondo dello spettacolo, oltre alle banconote fasulle, avrebbe tentato di piazzare anche ragazze, ragazze disponibili, ragazze squillo, escort essendo in rapporti, lui personalmente non necessariamente in questo giro di squillo, con Corona e soprattutto avrebbe organizzato degli incontri a pagamento per dei signori interessati al genere, con Sara Tommasi, soubrette televisiva che stava a Quelli che il calcio e che è legata al giro di Lele Mora naturalmente e che risulta a sua volta essere stata a Arcore, intercettando questo tizio e poi questa tizia per questa indagine che parte dagli Euro falsi, arriva alla possibile prostituzione, si scoprono sms di Sara Tommasi a Berlusconi e soprattutto si scoprono cose che lei dice al telefono su come funziona il sistema Mora, su come Mora recluta le ragazze, su come le fa prostituire e altre cose di questo genere, la cosa più terribile è che emergono anche dei rapporti tra Lele Mora e uomini, scrive Il Corriere della sera "quanto è emerso in queste settimane da accertamenti, sembra infatti rappresentare un riscontro alle accuse contestate a Mora, ma apre un nuovo fronte anche sui rapporti tra questi personaggi e la criminalità napoletana, legati all'organizzazione di incontri sessuali e forse non solo" tenete presente che ieri Corona ha dichiarato che il mercato delle foto con Berlusconi nudo, non si sa bene se foto vere, se

foto taroccate, chi lo sa, è gestito da personaggi della criminalità organizzata, della camorra e del resto non è improbabile tutto ciò perché molti dei personaggi coinvolti nelle feste di Arcore, delle ragazze coinvolte nelle feste di Arcore vengono da Napoli e una di queste ragazze, una delle gemelle De Vivo che anche lei lavorava, si fa per dire, all'Isola dei Famosi, il fidanzato di questa De Vivo è un imprenditore campano, già Consigliere comunale di Forza Italia che recentemente è stato inquisito per associazione a delinquere di stampo camorristico, non dimenticatevi l'altra ragazza di origini straniere, la ?Polanko? che aveva un fidanzato che addirittura è stato arrestato perché implicato in un traffico di 12 chili di cocaina e dopo l'arresto del fidanzato e il sequestro di questi chili di cocaina un po' nell'auto, nella Mini che questo tizio guidava e che però è di proprietà di Nicole Minetti, Consigliere regionale della Lombardia, Berlusconi ha continuato a frequentare la Polanko come se niente fosse, quindi immaginate anche quest'altro rischio da queste frequentazioni incontrollabili decine di ragazze, non sai chi sono le ragazze, non sai neanche chi sono i loro fidanzati, le loro famiglie, chi si aggira intorno a loro e quindi che uso potrebbe essere fatto delle informazioni che queste attingono dentro le ville di Berlusconi e poi portano fuori e che giri possono fare poi i famosi scatti e i famosi filmini che realizzano con i loro telefonini, questo è quello che dice Corona, ci sarebbe la camorra dietro a questo giro, a un giro, uno dei tanti di foto da mettere in commercio. Foto che naturalmente possono essere state scattate dalle ragazze, Il Corriere della sera parla anche di foto che avrebbe in mano il fratello dell'amica di Noemi che portò Noemi minorenne, anche lei, a trascorrere il weekend di capodanno a Villa Certosa, capodanno del 2008, quindi evidentemente c'era Noemi, c'erano le sue amiche, qualcuna ha fatto delle foto, il fratello di una delle sue amiche, evidentemente sta cercando di capitalizzare tutto questo.

Berlusconi bollito e sotto ricatto

Naturalmente qualcuno dirà che schifo, chi se ne frega, che schifo va bene, chi se ne frega no, perché stiamo parlando del nostro Capo del Governo, stiamo parlando del nostro Capo del Governo che evidentemente è in condizioni, oltre che psicofisiche, quelle si vedono in questi tristissimi video messaggi quotidiani dove ripete sempre le stesse cose, ormai si capisce che è proprio bollito a uno stadio veramente preoccupante, quasi penoso, parliamo anche delle condizioni di non autonomia e di non libertà nelle quali lui agisce.Perché ormai è controllato minuto per minuto da un sacco di gente che evidentemente ricatta o può ricattarlo, che dal suo punto di vista è esattamente la stessa cosa e non conta se il ricatto si basa su cose vere o su cose false, su foto vere o su fotomontaggi, perché con quello che si è saputo sulle feste a Arcore, è assolutamente credibile chiunque parli, essendoci stato, sia che dica la verità, sia che dica bugie, nessuno si stupirebbe più di nulla, neanche di un racconto di pura fantasia, questo lo rende molto più ricattabile ancora di quanto già non lo fosse in precedenza. Allora i suoi avvocati disperati, o almeno così sembra, poi giustamente quelli fanno gli avvocati, quindi immaginate cosa gliene importa, anzi sono felicissimi di avere un cliente così prolifico di reati e di indagini per cui non moriranno mai di fame gli ottimi Ghedini e Logo, cosa hanno fatto? Se la sono presa con Il Fatto quotidiano, solo perché Il Fatto Quotidiano ha scritto che ci sono queste foto e che qualcuno sta cercando di venderle, cosa hanno fatto? Sono andati a piagnucolare dal garante della privacy, quest'ultimo è un ente inutile, è un organismo sonnacchioso che dorme sonni profondi quando c'è da tutelare la privacy dei cittadini comuni, non mi risulta sia intervenuto quando Il Giornale ha titolato "gli amori segreti di Ilda Boccassini" tirando fuori il fatto che 30 anni fa era fidanzata con un giornalista di sinistra, titolo di apertura di un giornale, il fidanzato di 30 anni dalla Boccassini, il garante non mi risulta che sia intervenuto, il garante si ridesta all'improvviso soltanto quando sente due parole, purché associate "Berlusconi – fotografie" in quel momento il garante riprende improvvisamente vita e dice: non pubblicate, non scrivete, zitti tutti, silenzio! Questo è il garante della privacy in Italia, allora cosa ha fatto il garante della privacy? Ha preso le lagnanze degli Avvocati Ghedini e Longo e le ha mandate a Il Fatto Quotidiano pretendendo spiegazioni sul fatto che noi abbiamo scritto una cosa vera e cioè che ci sono delle foto e che chi le ha in mano sta cercando di venderle, guardate è uno spettacolo, tanto per farvi capire come funzionano quelle che dovrebbero essere le Authority indipendenti e che in realtà sono praticamente i postini degli avvocati del Presidente del Consiglio.

Garante per la protezione dei dati personali, dipartimento comunicazioni e reti telematiche a Editoriale Il Fatto, a Signor Direttore Responsabile Il Fatto e per conoscenza On. Silvio Berlusconi presso gli Avvocati Longo e Ghedini, allegato 1, oggetto "Diffusione di dati personali relativi all'On. Silvio Berlusconi: si trasmette l'allegata segnalazione inviata dagli Avvocati Nicolò Ghedini e Piero Longo in nome e per conto dell'On. Silvio Berlusconi al fine di acquisire ogni elemento ritenuto utile alla valutazione del caso segnalato, con particolare riguardo all'articolo di Gianni Barbacetto e Antonella Mascali: "Un'asta per le foto" si prega pertanto di dare riscontro alla presente richiesta di informazioni entro le ore 14 dell'8 febbraio corrente mese" naturalmente la risposta qual è? E' una risata omerica, noi non abbiamo da dare nessun chiarimento a nessun garante, a nessun Avvocato Ghedini e a nessun On. Presidente Berlusconi, perché noi facciamo il nostro lavoro in autonomia e in indipendenza e questi signori non ci possono dire quello che dobbiamo scrivere e quello che non dobbiamo scrivere. Anche perché noi abbiamo scritto come bontà loro hanno scritto anche questi fringuelloni del garante che c'è un'asta per le foto di Berlusconi e io vorrei capire di cosa stiamo parlando, di quale privacy abbiamo violato, mica abbiamo pubblicato le foto, mica le abbiamo fatte le foto, mica le abbiamo comprate, abbiamo semplicemente detto che c'è un'asta per le foto e che naturalmente l'asta perché funziona? Perché sono foto pruriginose, certo che se ci fosse Berlusconi in doppiopetto che fa un incontro al vertice con qualcuno dei suoi amici, nessuno potrebbe ricattarlo con quelle foto, è ovvio che perché sia ricattabile Berlusconi deve essere in condizioni di ricattabilità! Segue l'allegato dello Studio Ghedini - Longo, sono due paginette spettacolari, se avete un attimo di tempo vi consiglio di ascoltare "gli Avvocati Piero Longo e Nicolò Ghedini del Foro di Padova in nome e per conto del loro assistito Silvio Berlusconi espongono quanto segue: in data 4 febbraio 2011 il giornale Il Fatto Quotidiano direttore Responsabile Antonio Padellaro sede della redazione Roma etc., pubblica in prima pagina un articolo a firma Gianni Barbacetto e Antonella Mascali dal titolo "un'asta per le foto" e dal sottotitolo "immagini del Premier nudo con le ragazze offerte ai giornali, prezzi astronomici per quella che è considerata l'arma letale". In quarta pagina l'articolo prosegue con il nuovo titolo "Il Papi desnudo" e con il sottotitolo "E' cominciata la riffa sulle foto senza veli di B, avvocati e agenzie pronti a vendere lo scoop" i giornalisti riprendono con grande evidenza una notizia già apparsa recentemente su alcuni quotidiani, ciò premesso si segnala che l'On. Silvio Berlusconi ha conferito incarico a questi difensori di procedere in ogni sede a tutela per i fatti di cui in premessa" a Roma si direbbe "e 'sti cazzi?" a noi che ci frega che Berlusconi ha dato ordine di procedere in ogni sede? Noi abbiamo dato una notizia, non abbiamo pubblicato una foto.

"Va innanzitutto precisato che foto del Presidente Berlusconi svestito in atteggiamenti intimi con ragazze, laddove effettivamente esistenti, devono ritenersi sicuramente false, frutto di montaggi e/o di manipolazioni" ma che ne sanno Ghedini e Longo di quello che fa Berlusconi nel letto di casa sua, con le ragazze che invita a casa sua, a meno che non siano sempre presenti, evidentemente dobbiamo pensare che Ghedini e Longo Berlusconi se li tiene sempre sotto il letto o nel guardaroba a sbirciare quello che lui fa, per cui loro sono pronti a giurare che nessuna ragazza ha mai visto Berlusconi nudo, evidentemente quando esercita quelle attività sessuali per le quali lui stesso si auto elogia anche nei vertici internazionali, fa tutto vestito! Oppure che è nudo, ma che le ragazze non fotografano, il che sarebbe una novità, perché sappiamo che la D'Addario aveva addirittura la videocamera con il cavalletto e lui non si era accorto di niente, non si capisce come facciano gli Avvocati Ghedini e Longo a dire che le foto non ci sono e se ci sono, sono false o fotomontaggi tra l'altro nelle intercettazioni e nelle dichiarazioni di queste ragazze alla Procura di Milano ce ne sono diverse che dicono che Berlusconi si presenta completamente nudo davanti a decine di ragazze, armate di telefonino, quindi siamo naturalmente a Alice nel paese delle meraviglie, ma vanno avanti ancora Ghedini e Longo e dicono "per quanto riguarda più specificamente alla funzione di codesta autorità in indirizzo – il garante a cui si rivolgono – è di immediata evidenza che la prospettazione un'asta per le suddette foto, integra comunque e quantomeno la fattispecie di cui al secondo comma dell'Art. 615 bis Codice Penale che punisce chi rivela o diffonde mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico notizie o immagini indebitamente procurate che attengono alla vita privata e si svolgono nei luoghi

di abitazione o di privata dimora o loro appartenenze, questi difensori provvedono al deposito della querela contro ignoti per la sopra descritta fattispecie e per intanto chiedono a codesta autorità in indirizzo di attivare un'indagine a tal proposito ponendo in essere ogni strumento di cautela predisposto dalla normativa a difesa della privacy". Qui si dicono alcune cose veramente notevoli, prospettare un'asta per le foto integra un reato, diffusione di notizie o immagini indebitamente procurate sulla vita privata dentro la casa di qualcuno, sciocchezze su sciocchezze, intanto tentare di vendere delle foto non è reato, fare queste foto potrebbe essere reato se a farle, nelle abitazioni di Berlusconi, fosse stato qualcuno che si è intrufolato di soppiatto, in casa sua per riprendere cose che non avrebbe dovuto riprendere, oppure da fuori avesse usato al teleobiettivo talmente invasivo da poter vedere quello che succedeva dentro la proprietà privata di Berlusconi, in questo caso, ricorderete tutta la diatriba su Zappadu appostato sulla collinetta fuori Villa Certosa che riprendeva quello che succedeva dentro, se il teleobiettivo è molto invasivo ci può essere questo reato, mentre invece se riprendi solo quello che vedi da fuori, allora non è reato, purché naturalmente quello che riprendi abbia un interesse pubblico ci mancherebbe, se riprendi uno che sta facendo la pipì è ovvio che non c'è nessun interesse pubblico, ma queste ragazze non si sono intrufolate nelle ville di Berlusconi, se le foto le hanno fatte loro, le loro amiche invitate da Berlusconi alle feste, queste signore stavano lì legittimamente invitate dal proprietario e se giravano con i telefonini e fotografavano e nessuno glieli ha presi, sequestrati, peggio per il padrone di casa! Quando queste vanno fuori, sono materiale loro, si sono fotografate loro, hanno fotografato quello che hanno visto, non c'è niente di illecito nel riprendere sé stessi e altri a casa di qualcuno che ti ha invitato a partecipare a una festa, mica lo fai perché ti sei intrufolato di nascosto, queste erano tutte regolarmente portate da Mora, dalla Minetti, da Emilio Fede, invitate dal Presidente del Consiglio e spesso pagate dal Presidente del Consiglio.

Il diritto-dovere di informare

Il reato potrebbe farlo chi le pubblica, non chi le vende o chi le ha scattate, potrebbe farlo chi le pubblica se, violasse la privacy, senza alcun interesse pubblico della notizia, sicuramente un'immagine del Presidente del Consiglio nudo con ragazze a loro volta nude o ripreso addirittura durante atti sessuali o preliminari attiene alla privacy del Presidente del Consiglio, qual è il problema?Che prima della privacy viene il diritto – dovere di cronaca, quindi bisogna vedere se prevale in questo caso la privacy di Berlusconi o prevale il diritto – dovere di cronaca, mi sentirei di dire che quando si è saputo che Berlusconi era indagato per favoreggiamento della prostituzione minorile, se fossero uscite delle foto in cui lo si vedeva con ragazze maggiorenni non avrebbero dovuto né potuto essere pubblicate perché? Perché Berlusconi non aveva mai negato di ricevere a casa sua o di fare sesso con ragazze maggiorenni, negava eventualmente di averle pagate, qual è il problema? E' che quando si è saputo dell'inchiesta lui è andato in televisione e ha fatto 4 messaggi trasmessi praticamente a reti unificate, tanto sono sue, in cui diceva che a Arcore non c'è nulla di sessuale e ci sono semplicemente delle castissime feste molto eleganti dove si beve Coca light, qualche Crodino, si vede Baaria, sai che palle e si vedono addirittura i discorsi di Vendola, a risai che palle! Ha dipinto le feste a Arcore come una via di mezzo tra il ballo delle debuttanti e la mensa della Caritas dove lui aiuta queste povere ragazze immigrate che non riescono a arrivare alla fine del mese, allora è lui che ha sdoganato questo argomento, è lui che ha giurato agli italiani una cosa, se ci fossero delle foto che dimostrano che quello che lui ha giurato agli italiani è falso, beh, allora sarebbe diritto – dovere di cronaca pubblicarlo, perché? Perché sarebbe la prova che gli italiani sono governati da un bugiardo che racconta balle, direte: lo sappiamo già, certo, ma uno potrebbe sempre sperare che smetta di raccontare balle, quindi ogni balla che racconta, se poi c'è la prova del contrario, diventa diritto – dovere di cronaca, diritto dei cittadini a saperlo e dovere dei giornalisti a pubblicarlo.

Quindi tutto questo ambaradan degli avvocati, denota intanto una paura barbina che hanno questi signori che escano le foto, ma non vanno da nessuna parte perché chi ha scattato le foto non ha fatto nessun reato, se regolarmente invitato nelle sue ville e pare che a fare le foto siano state proprio le ragazze; B) vendere delle foto non c'è nessun reato, il reato potrebbe commetterlo per violazione della privacy chi quelle foto compra e pubblica, non perché le compra, ma perché le pubblica, ma molto probabilmente non c'è nessun reato neanche a pubblicarle, perché? Perché prevale sulla privacy di Berlusconi il diritto di cronaca e allora perché il garante non ha preso questa letterina di Ghedini e Longo e non l'ha battuta nel cestino e invece l'ha inoltrata a un giornale che sta facendo il suo dovere di raccontare le cose? E soprattutto perché l'ha mandato a Il Fatto Quotidiano, visto che quest'ultimo non ha pubblicato nessuna foto, non ha comprato nessuna foto – purtroppo – evidentemente perché non ce le hanno offerte, altrimenti se ci fosse stato materiale di diritto – dovere di cronaca le avremmo pubblicate altroché, ma perché se non per minacciare, per intimidire un giornale, per conto, tanto per cambiare del Presidente del Consiglio? Vedete le autorità indipendenti come sono ridotte, sono in realtà dipendenti dal potere e cioè da Silvio Berlusconi del resto delle autorità dipendenti ci sono tutti i rappresentanti dei partiti, così anche nell'autorità garante della privacy. Detto tutto questo cosa succede adesso? Entro qualche ora o qualche giorno la Procura chiederà il giudizio immediato per Berlusconi, lo chiederà soltanto per il reato più grave, la concussione perché l'altro reato e cioè il favoreggiamento della prostituzione minorile non è previsto dal Codice per quel reato di prostituzione minorile non è previsto dal Codice il rito immediato, perché? Perché è un reato punito con una pena bassa, credo fino a 3 o 4 anni di reclusione e il Pubblico Ministero può fare la citazione diretta, può fare lui stesso il rinvio a giudizio, senza passare per il G.I.P., per abbreviare i termini e quindi per la concussione chiederanno il rito immediato e se il G.I.P. lo concederà ha 5 giorni per farlo, fisserà entro un paio di mesi la prima udienza davanti al Tribunale di Milano, intanto la Procura farà la citazione diretta, il rinvio a giudizio diretto per il reato di prostituzione, sempre al Tribunale di Milano, essendo che i due reati sono collegati, a quel punto poi chiederà al Tribunale di unificare i due processi perché è per nascondere la prostituzione minorile di Ruby a Arcore che Berlusconi fa la telefonata alla Questura, per farla liberare prima che Ruby che è molto loquace, cominci a parlare, quindi tra pochi giorni vedremo e sapremo, naturalmente prepariamoci a qualunque mattana e a qualunque scalmana, questo è già fuori in questi giorni, figuratevi quando si dovesse conoscere la data dell'inizio del suo processo, se invece il G.I.P. non accoglierà il rito immediato si andrà con il rito ordinario anche per la concussione e quindi con tempi un po' più lunghi ci sarà poi l'udienza preliminare, ma naturalmente tutto ciò scavallerebbe l'estate, se invece il rito immediato verrà accolto, vuole dire che tra aprile e maggio, questa è la media dei riti immediati a Milano, Berlusconi sarà sotto processo per concussione, tanto per cambiare, anzi no è la prima volta dopo avere calpestato vari articoli del Codice Penale, gli mancava la concussione, quindi potrà aggiungere anche questa alla sua lunga collezione.In chiusura vi segnalo che abbiamo messo insieme in un cofanetto tutti i Dvd che sono usciti a raccogliere Passaparola, si intitola "Lo stivale della vergogna" c'è una vignetta di Giannelli dello stivale italico formato da vari politici e poi ci sono i Dvd ciascuno con la sua copertina, sono 7 che racchiudono tutti quelli che abbiamo presentato in questi anni, cioè i Passaparola volume 1, 2, 3, 4, 5 e poi i due film che raccontano gli ultimi due anni e quindi Democrazya 2009 e Berluscoma 2010, se siete interessati lo potete prendere on line tramite il blog di Grillo, la settimana prossima presenteremo un'altra iniziativa che riguarda invece mafia, stragi, Borsellino e trattative, buona settimana, continuate a leggere Il Fatto Quotidiano.

Dissociazione Continua

Minipost

07.02.2011

Dissociarsi, ma dopo, non prima. Andare alla presa di Arcore contro il tiranno. L'origine di tutti i mali. Martellare sull'informazione per mesi. Come è ovvio, a rischiare poi ci vanno i ragazzi. E sono loro a prendersi le manganellate e, come è successo ieri, anche l'arresto. Chi ha organizzato la manifestazione cosa si aspettava con questo clima? Il lancio di caramelle e coriandoli da parte dei manifestanti e l'insurrezione delle forze dell'Ordine? Arcore come la corazzata Potemkin? Io che non mi sono associato prima, non mi dissocio ora. I ragazzi avranno sbagliato, ma non possono essere lasciati a sé stessi, dissociandosi da dietro un pc o una scrivania. I legali del blog contatteranno le famiglie.

La Manifestazione

Muro del pianto

08.02.2011

La politica italiana si è spostata dal Parlamento alla Manifestazione. Il contrario della parola manifestazione è occultamento, scomparsa. In fisica a un'azione corrisponde una reazione uguale e contraria. La democrazia scomparsa trova altre vie quando quelle istituzionali le vengono precluse, riappare come un fiume carsico all'improvviso. Le piazze del Cairo e di Tunisi ne sono la dimostrazione galileiana, ma anche quelle di Londra, di recente, con la protesta degli studenti universitari e la macchina di Carlo sballottata come all'autoscontro di un luna park.

Se all'estero la Manifestazione ha un suo principio e una sua fine (si manifesta per ottenere qualcosa che verrà concesso almeno in parte) in Italia la Manifestazione ha un principio e basta. L'obiettivo della Manifestazione è manifestare. Se all'estero la Manifestazione è un fatto importante, spesso epocale, e perciò raro, in Italia ci sono più manifestazioni che giorni dell'anno. Il calendario del manifestante è così ricco da porlo di fronte a salti mortali. Il sabato per partecipare a due manifestazioni, entrambi vitali per la democrazia, deve fare anche 2/300 chilometri.

I partiti partecipano con convinzione alle manifestazioni, di solito se ne appropriano quando non riescono a organizzarle direttamente, ed è frequente vedere le loro bandiere sventolare al sole e i banchetti con i simboli e i volantini di ordinanza. Sono i fuoriusciti temporanei dal Parlamento. Protestano in piazza il fine settimana contro sé stessi, ma senza dare troppo nell'occhio, in gergo politico sono i cosiddetti paraculi. I parlamentari divorziati, frequentatori di trans e di mignotte protestano contro i Pacs. L'opposizione, complice da decenni di Berlusconi senza se e senza ma, pidimenoellena e dintorni manifesta contro lo psiconano anche tre volte alla settimana. I sindacati e i parlamentari di riferimento che hanno assistito alla distruzione della Fiat e dell'Olivetti sfilano compatti per l'occupazione.

Quando non riescono a pilotare le manifestazioni per il proprio bacino elettorale, i politici si aggregano all'ultimo minuto. Salgono persino sui tetti per portare la loro solidarietà pelosa agli studenti a cui la Gelmini ha tagliato anche i banchi, loro che incassano un miliardo di euro di finanziamenti pubblici. Manifestano compatti per l'acqua pubblica di cui non gliene può fregare di meno mentre appaltano la gestione a società private. Sfilano contro la Finanziaria, chiedono l'abolizione delle Province e la riduzione dei costi della politica e, nel frattempo, i loro consiglieri provinciali ingrassano e i giornali di riferimento, i megafoni delle manifestazioni, incassano 330 milioni di euro. La Manifestazione di lotta e di governo è ormai un fatto compiuto. Manifesto ergo sum.

P.S. Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città:Abano Terme, Anzio, Arezzo, Arquata Scrivia, Bardonecchia, Chioggia-Sottomarina, Chivasso, Codogno, Este, Figline Valdarno, Modugno, Nerviano, Nettuno, Ospedaletto Euganeo, Policoro, Rocca Priora, Salsomaggiore, Vimercate, Vigonovo

Proponi un incontro nella tua città.

L'identikit del morto stradale

Minipost

08.02.2011

La statistica è quella cosa che tutti mangiano un pollo a testa, ma in realtà c'è chi ne mangia due e chi nessuno. Talvolta però la conoscenza delle statistiche può allungare la vita. E' stato reso noto l'identikit del morto tipico da incidente stradale. E' un uomo (72%), ha tra i 20 e i 24 anni ed è il guidatore (69,2%). L'incidente mortale avviene in una strada urbana (76%), preferibilmente nel mese di luglio e tra l'una e le cinque del mattino. I giorni con più incidenti, anche non mortali, sono il giovedì e il venerdì nell'orario di ritorno a casa, tra le 18 e le 19. Ti riconosci nell'identikit? Muoviti se puoi con i mezzi . Nel 2009 sono morte 4.237 persone sulle strade italiane. Questa strage è un'emergenza nazionale da affrontare subito e con misure straordinarie. Il blog se ne occuperà per tutto il 2011. Oggi, per le statistiche, entro mezzanotte, moriranno 11 o 12 persone.

La morte dell'aria a Milano. Filippa Lagerbäck

Salute/Medicina

09.02.2011

La terza città più indebitata d'Italia, la prima per lo smog nel 2011, la prima per la presenza della famiglia Moratti. A Milano si muore per l'inquinamento e la giunta Moratti ha approvato a febbraio altri 35 milioni di metri cubi di cemento che si aggiungeranno a City Life e all'Expo 2015. La città è in mano ai costruttori. A Milano si può comprare un libretto in edicola: "Come difendersi dallo smog". E' come se a Auschwitz avessero distribuito un vademecum su come proteggersi dal nazismo. A Milano, nelle farmacie sono esaurite persino le mascherine antismog. E' arrivata l'ora di una class action aperta a tutti i milanesi contro quella che ormai è una "città a gas", l'equivalente morbido delle camere a gas. Chiedo agli studi legali e agli avvocati di Milano di contattarmi attraverso il blog per mettere sotto accusa una gestione pubblica che non tiene conto della salute dei suoi cittadini. Se ce la faremo a Milano, ci riusciremo anche nelle altre città inquinate d'Italia, da Taranto a Torino. Intervista a Filippa Lagerbäck di "Genitori Antismog" Una mamma svedese contro l'inquinamento di Milano

"Ciao, sono Filippa Lägerback sono svedese, ma vivo a Milano in Italia da 10 anni e ho scelto di vivere a Milano per l'amore per questo paese, per l'amore per questa città e ho scelto addirittura di far nascere mia figlia in Italia e farla crescere qua a Milano.Quindi sono una mamma, la cosa più importante per me è ovviamente la salute di mia figlia e è per questo che mi sono iscritta ai "Genitori Antismog" quest'ultima è un'associazione che è nata più o meno 10 anni fa da alcune mamme che in quell'anno c'era un incredibile inquinamento e a loro era stato detto che l'unica cosa che potevano fare è tenere i loro bambini a casa, a quel punto hanno detto: dobbiamo fare qualcosa e quindi si è creato "Mamme antismog" che poi si è trasformato in "Genitori antismog" perché ovviamente non sono solo le mamme ma anche i papà che ci tengono alla salute dei propri figli. Nel 2011 sono 35 i giorni di permesso di superare il limite dell'inquinamento in un anno e Milano l'ha già superato, siamo all'8 febbraio che è un record in qualche modo e quindi è ora che facciamo qualcosa, mi iscrivo così ai "Genitori Antismog" per essere in tanti per fare lobby, per portare la parola, per cercare di richiedere cambiamenti da chi ci governa, ma anche di sensibilizzare le persone che vivono in questa città. Cosa vogliamo per questa città? E' una città che veramente amiamo, vogliamo solo migliorarla per tutti, non vogliamo angosciare le persone, vogliamo con il sorriso far bene a tutti perché comunque l'ambiente non è la politica di sinistra o di destra, l'ambiente è di tutti e è ovvio, quindi noi siamo disposti a cambiare, perché credo sia veramente importante che il cambiamento succede dentro di noi, dobbiamo un po' cambiare le nostre abitudini per migliorare, dobbiamo usare più la bici, sono in bici oggi e arrivo da abbastanza lontano, è una sfida ogni volta, perché le piste ciclabili non ci sono e quindi è un continuo andare su è giù, magari sui marciapiedi che in realtà non è permesso, però prima che mi ammazzo vado lì, cerco di trovare i parchi, magari piantare più alberi e così rendere la città più bella per tutti, il lavaggio delle strade è fondamentale per togliere le polveri sottili, i parcheggi magari fuori dalla città così per permettere alle persone che arrivano da lontano per lasciare la macchina, usare i mezzi per arrivare in centro a Milano.

Andrei anche oltre, chiuderei il centro per il traffico e parlo un po' contro me stessa perché oltre a essere una ciclista sono anche un'automobilista, però sono disposta a cambiare perché voglio che questa città torni a splendere come una volta, che sarà una città a misura d'uomo. I bambini che corrono, che possono usare le bici, che possono giocare nei parchi, senza avere questa angoscia, oggi per esempio è una bellissima giornata di sole, tu dici: "Ah che bello, vado fuori e respiro un po' di aria buona", no invece devo dire a mia figlia di tornare a casa per respirare l'aria buona e non deve essere così.

Maschere antismog esaurite a Milano

Credo veramente che insieme dobbiamo fare questi cambiamenti, non tocca solo a chi ci governa, non è che loro hanno la bacchetta magica per poter migliorare, dobbiamo veramente farlo tutti noi, non è che lo facciamo per qualcun altro, lo facciamo proprio per noi stessi, quindi è anche un'azione egoistica,usare meno la macchina perché è anche bello, mano nella mano con tua figlia, tuo figlio, portarlo a scuola, oppure in bici se è un po' più lontano. Sabato ci siamo radunati in Piazza della Scala a Milano davanti al Palazzo Marino, noi dei "Genitori Antismog" ma anche tanti di Ciclobby di WWF e di Legambiente per dare così un segnale, un segnale che non ce la facciamo più, abbiamo bisogno di cambiamenti e ne abbiamo bisogno adesso, proprio dobbiamo fare qualcosa noi, devono aiutarci chi ci governa assolutamente, oggi è una giornata di sole, volevo andare al parco, leggermi un libro, invece sono passata in edicola a prendere questo "Come difendersi dallo smog" non avrei mai voluto prendere un depliant come questo, però credo che siamo arrivati proprio a questo, la situazione è insopportabile e dobbiamo fare qualcosa. In Europa 350 mila persone che muoiono ogni anno a causa dell'inquinamento, 2 milioni di persone in tutto il mondo, sono numeri spaventosi e noi viviamo a Milano dove la situazione è veramente critica e non può essere ignorato. Un'altra cosa, questa è veramente una bella città, una bellissima città e ci vuole anche un po' di senso civico per renderla ancora più bella, vado in giro con la bici però per poter passare ai semafori, sulle strisce pedonali quando porto mia figlia a scuola, nessuno si ferma, sulle strade è pieno di escrementi dei cani perché nessuno li raccoglie, si buttano le sigarette dappertutto, se ne frega, però a

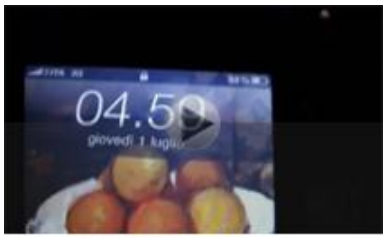
casa sua non fanno così è ovvio perché uno tiene solo alle cose proprie, però questa città, questo paese, questo mondo è di proprietà nostra, quindi è assurdo non trattarlo bene, quindi vi prego, cambiate, come sto cercando io, senza essere bacchettona perché diventi insopportabile, però con delle piccole cose, delle piccole abitudini che cambiano, possiamo veramente migliorare e questo sarebbe il mio sogno per il 2011 e per il futuro, e adesso vado!

Oggi venendo qua sono passata in 3 farmacie per cercarmi la maschera, non c'erano, sono tutte esaurite!"

Chi denuncia è querelato!

Minipost

09.02.2011

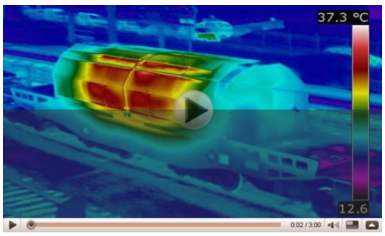


Bologna, la GIRONI ROTTAMI inquina.....ma non si puo' dire!! Infatti noi che l'abbiamo detto siamo stati querelati! "La Gironi è un'azienda inquinante, lavora indisturbata da molti anni vicino a via del Triumvirato, precisamente in via Magellano, dove qualche anno fa è nato il comitato dei cittadini di via della Berleta. L'estate scorsa vengo contattato da Fruttuoso Zucchini, presidente del comitato, che mi descrive la pessima situazione in cui vivono i residenti di questa zona residenziale. Come si può vedere è evidente che svegliarsi ogni mattina intorno alle 5 per il rumore dei camion che scaricano e caricano metalli non è motivo di gioia per i residenti di via della Berleta. Decidemmo di produrre un video documento in cui denunciavamo questa situazione. Polveri di metalli ben visibili erano depositate ovunque sui mobili, sulle tende e sul pavimento delle abitazioni dei residenti. La terra attorno all'azienda si presentava in una strana forma oleosa e grassa. Ricordiamo che a pochi metri dall'azienda scorre il fiume Reno. L'azienda era ed è a soltanto 2 metri di distanza da alcune abitazioni. Ci sembrò quindi doveroso aiutare il comitato che aveva bussato moltissime porte istituzionali e non aveva ottenuto alcuna risposta. Quel video è costata una querela per diffamazione a me e al mio amico NIKILNERO. Bene, oggi vi informiamo che ARPA ha effettuato rilevazioni sul terreno in corrispondenza dei civici 29 e 33 di via della Berleta e, come comparazione, al n. 29 di via Dossetti, in un'altra zona della città. La concentrazione dei metalli pesanti è risultata decine di volte maggiore nei pressi della Gironi. Il piombo, ad esempio, ha una concentrazione di 470 e 282 mg/Kg in via Berleta, e appena di 16 in via Dossetti. Il limite di legge, però, è 100. Situazioni analoghe si presentano per rame, cromo, zinco, ferro, alluminio e nichel, dove la concentrazione in via della Berleta 29 è stata di 8.897 mg/Kg: il limite di legge è 120. Lo sforamento dei valori dell'inquinamento acustico risulta, sempre per ARPA, fino al 65% oltre i limiti di legge. Quindi è ovvio che l'azienda Gironi DEVE essere delocalizzata al più presto! Mi sorgono spontanee alcune domande: "Dove sono stati in questi anni il quartiere e il Comune? Dov'è stata la politica cittadina? Perché i nostri politici sono così lontani dai cittadini da consentire che subiscano cose del genere nella più totale indifferenza? Perché i nostri amministratori non scelgono il limbo dantesco come luogo di lavoro invece che i consigli comunali? Perché un'azienda può denunciare per diffamazione chi mostra la realtà? Perché non ci sono video e interviste di giornalisti su questa triste faccenda? Perché probabilmente nessuno pubblicherà questo comunicato?". Il nostro consigliere regionale 5 Stelle Defranceschi nei prossimi giorni presenterà un'interrogazione alla giunta regionale dell'Emilia Romagna." MASSIMO BUGANI – MoVimento 5 Stelle - CANDIDATO PORTAVOCE SINDACO Bologna"

Scorie radioattive in viaggio

MoVimento

10.02.2011



I cittadini dovrebbero essere informati del passaggio di materiali pericolosi nel loro territorio. Ma così non è. Un treno che trasportava TREDICI TONNELLATE di scorie radioattive è partito da Saluggia, vicino a Vercelli, dove è presente l'85% delle scorie nucleari italiane. Il treno era diretto, attraverso aree densamente popolate come la Val di Susa, in Francia, a La Hague. Le scorie, dopo essere state trattate, torneranno in Italia per finire in un luogo non conosciuto. Dopo più di trent'anni siamo ancora alle prese con le nostre scorie. E' pazzesco. Così come è pazzesco che un consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle, Fabrizio Biolé, sia stato tenuto in stato di fermo di notte al gelo per ore senza aver fatto nulla. E quando ne ha chiesto le ragioni si sia sentito rispondere: "Che cazzo..non sei mica un parlamentare con l'immunità". Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

"E' inaccettabile che dei civili vengano messi in stato di fermo per più di due ore senza poter usare cellulare personale e senza spiegazione di nessun tipo. La presenza al presidio del consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle del Piemonte Fabrizio Biolé era solo legato alla volontà di cronaca e solidarietà alla popolazione che non è stata minimamente informata del passaggio del convoglio che trasportava scorie nucleari da Saluggia, cosa che riteniamo vergognosa".

"E' risaputo che in Val di Susa la notte porta scompiglio. La scorsa notte (il 7 febbraio, ndr) il passaparola e il desiderio di partecipazione hanno fatto radunare alla stazione di Condove cittadini, avvisati dell'imminente passaggio di un treno carico di scorie radioattive provenienti da Saluggia e diretto in Francia. Tra loro c'era anche il consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle Fabrizio Biolè giunto sul luogo per documentare gli avvenimenti. Un bidone acceso per scaldarsi, una riunione per parlare della situazione: il tutto sotto lo stretto controllo di un imponente dispiegamento di carabinieri, guardia di finanza, polizia, digos. La radio annuncia il passaggio del convoglio per le 3.40. Le forze dell'ordine si preparano, evidentemente hanno ricevuto ordini ben precisi. Si forma il cordone antisommossa e avanza verso i civili, seguito dai blindati. Alle 4 i poliziotti avvicinano i civili e li spingono per farli arretrare. I civili lanciano pneumatici sui binari per protesta: è la scintilla per far partire la carica. I civili vengono rincorsi sia sulla strada che sulla statale: caricati e feriti. Vengono fatti sedere tutti al freddo per terra e richiesti loro i documenti e sono segnalati. Vengono perquisiti zaini e borse. Fino alle 6.00 sono obbligati a restare fermi sulla banchina fino a nuovo ordine. Il consigliere insieme a un altro covole fa riprese e foto della carica tenendosi a lato della carreggiata. Una volta stoppata la ripresa i poliziotti in borghese prendono di peso il consigliere strattonandolo per il giubbotto e portandolo verso i blindati sul lato nord del passaggio a livello. Ha chiesto ai poliziotti per quale motivo venisse fermato…il poliziotto risponde : "Che cazzo..non sei mica un parlamentare con l'immunità". I poliziotti fanno un fermo per identificare il consigliere e altri 2 civili. Nessuno di questi oppone resistenza. Il consigliere viene posto in fermo e alla richiesta di motivazione viene spiegato dal commissario di polizia che non è stato rispettato l'ordine da lui impartito. Il consigliere chiede quale ordine , ma il poliziotto non risponde alla domanda. Li hanno trattenuti per più di 2 ore al freddo su un marciapiede non dando spiegazioni sul motivo del fermo, eventuale ora di rilascio e nome dei responsabili del fermo. Durante il fermo è stato intimato più volte al consigliere di non utilizzare il cellulare e di non muoversi dal marciapiede da parte di un carabiniere che lo vigilava al caldo dentro il suo Subaru. alle 6.15 il consigliere viene rilasciato dai carabinieri che lo riportano tra gli altri civili circondati da 6 camionette. Alla fine della nottata si contano 2 arresti e 27 denunce e un altro triste attacco alla democrazia."MoVimento 5 Stelle Regione Piemonte

P.S. Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città:Abano Terme, Anzio, Arezzo, Arquata Scrivia, Bardonecchia, Chivasso, Codogno, Este, Figline Valdarno, Modugno, Nerviano, Nettuno, Ospedaletto Euganeo, Policoro, Rocca Priora, Salsomaggiore, Vimercate, Vigonovo

Proponi un incontro nella tua città.

Profondo rosso all'italiana

Minipost

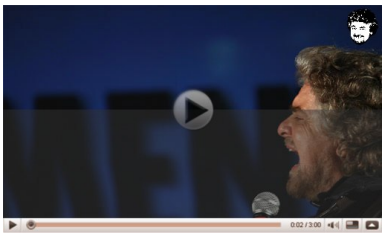
10.02.2011

Da mesi ci sono due notizie che si rincorrono, giorno dopo giorno. La prima la sapete a memoria, inizia per Ru e finisce per by. La seconda è lo scatenamento degli istinti bestiali da parte di italiani all'apparenza normali. I fatti di sangue, in famiglia e non, ci sono sempre stati, è vero. Ma mai con questa frequenza e con un nuovo tocco di macabra originalità. Dal panetto di burro in gola al marito, all'ascia in testa al padre che prima di morire reagisce a sua volta con una coltellata mortale, al taglio della testa del creditore poi bruciata nel forno a legna per la pizza, all'uccisione tradizionale a colpi di pistola di moglie e figlio piccolo prima del suicidio. Non ci facciamo neppure più caso. Appartengono ai titoli dei telegiornali, sfondo sonoro, la sera, di una minestra o di una pastasciutta. La Franzoni oggi non farebbe più notizia, sarebbe uno tra i tanti casi di Profondo Rosso all'italiana. Infatti, chi se la ricorda più.

Beppe Grillo a Anno Zero

MoVimento

11.02.2011



Intervista Beppe Grillo a Anno Zero, 10 febbraio 2011

Beppe Grillo - Quando ha fatto il comizio il raduno dell'Italia Nuova a Milano ieri, in prima fila c'erano quelli che l'hanno devastata fino al giorno prima, De Benedetti era lì cittadino svizzero che ha devastato la più straordinaria azienda che avevamo.

Annozero – Parla dell'evento con Saviano?

Beppe Grillo – Sì e c'erano questi a sentire, sì con le espressioni di riformare il Paese.

Annozero – Però era pieno di gente, quello che è segnale è? Come lo interpreta?

Beppe Grillo – Ma è un segnale che usano certe persone come Saviano per riportare i giovani a credere in una sinistra che non c'è mai stata perché quando vai nei Consigli Comunali o Regionali ti rendi conto, quando vogliono fare una tangenziale, un'autostrada, una centrale nucleare o privatizzare l'acqua sono d'accordo tutti e due.

Annozero – Cioè lei dice che è un bluff?

Beppe Grillo – Assolutamente, non c'è mai stata, devono andare a casa tutti, stanno lì da 35 anni, nessuno t'ha dato un mandato eterno, te ne vai, non che vivi. E vivono perché prendono un miliardo - un miliardo, ve lo dico! – di Euro come rimborsi elettorali, togli i soldi e la politica diventa meravigliosa, sennò i soldi sono la politica. È la politica diventano i soldi! È semplice, li mandiamo a casa tutti, non abbiamo bisogno di essere rappresentati da questi cialtroni dilettanti, dilettanti allo sbaraglio. Non riescono neanche a capire cos'è un inceneritore, cos'è una raccolta differenziata o cos'è una pista ciclabile, non sanno assolutamente nulla, si affidano a esperti, esperti messi lì, pagano parcelle a gente incredibile, fanno grattacieli con questi architetti malati di mente che gli fanno i grattacieli tutti storti, passano alla storia per aver fatto e indebitano la città.

Annozero – Perché le persone li rivotano?

Beppe Grillo – Ma chi rivota?! Ecco, questa cosa la smettete di pensare che noi abbiamo votato questa gente qua?! Noi non abbiamo votato nessuno, questi parlamentari sono stati nominati da cinque segretari di partito, noi abbiamo votato delle coalizioni che non esistono, che non esistevano. Quando ha preso il 30% Berlusconi dentro c'era An con il 12% e quindi Berlusconi ha preso il 18%, il 18% del 67% che sono andati a votare è l'11% di quelli che hanno votato, che hanno dato il voto a Berlusconi. L' 11%, quindi 4 milioni di persone, un partitino del cazzo, un piccolo partitino. È un perdente quest'uomo, è un vecchio senza prostata, senza cappelli che ha perso politicamente, 4 milioni di persone con dieci televisioni, cento giornali, miliardario e senza opposizione è un fallito, è il passato. Contro quelli chi ci metti? Chi ci metti contro? Casini, quello che ha detto che Cuffaro ha dato un segno straordinario prendendo sette anni entrando senza rimostranza, ha dato un segno di civiltà.

Annozero – Bersani?

Beppe Grillo – Bersani che vuole privatizzare l'acqua perché fa finta di no ma la vuol dare a Veolia, Bersani che ha scritto una lettera all'allora, quando era ministro dell'industria, al Ministro della Salute (ndr) contro i dottori dell'Emilia Romagna che gli dicevano "Guarda che gli inceneritori fanno morire di cancro i bambini". Lui ha scritto al ministro degli interni di prendere provvedimenti contro i dottori. Questa gente qua!

Annozero – Vendola?

Beppe Grillo – Vendola che cosa ha fatto? Vendola voleva ripubblicizzare l'acquedotto più grande d'Europa, quello barese, è rimasto una Spa, voleva essere un ecologista, ecologista e libertà, ecologia, cinque inceneritori alla Marcegaglia. 140 milioni di soldi pubblici dati a Don Verzè, un ospedale privato.

Fini è rimasto in coma farmacologico per 16 anni, gli è passato davanti tutto, tutto, dallo scudo fiscale, alla legge elettorale porcata: qualsiasi cosa.

Annozero – Bossi? Calderoli? Tremonti?

Beppe Grillo – "….con il tricolore mi ci pulisco il culo". Io ho provato a leggermi la legge, sono arrivato alla dodicesima pagina insieme a due esperti, poi uno ha preso degli ansiolitici e non ce l'ha più fatta. Non si capisce, te lo giuro, non si riesce a capire, una legge che dovrebbe coinvolgere 60 milioni di persone non si capisce, quando una legge non si capisce non è una legge, è vuota, è una scatola vuota.

E fanno questo federalismo perché i Comuni da 45 miliardi dell'anno scorso oggi sono a 76 miliardi di debito e se vai a vedere chi si è indebitato, i maggiori comuni indebitati sono quelli del nord. La Lega all'inizio non era così, era sul territorio, erano tosti, adesso hanno fatto compromessi, hanno salvato Roma, hanno salvato Catania, hanno permesso nella loro terra padroni in casa nostra di fare basi militari, va sott'acqua Vicenza anche per la responsabilità della base che hanno allargato con i piloni, chissà che casino hanno fatto lì sotto.

Noi abbiamo una lista civica il MoVimento 5 Stelle, siamo candidati, faremo 200 – 300 liste, sono ragazzi, cittadini incensurati senza essere iscritti a partiti che vogliono entrare nei Comuni, Milano ci sarà, Bologna, Napoli, Torino e entrano per vedere di riassestare questa malattia mentale del debito. Fai un referendum, lo mettono in un cassetto. Vai contro il nucleare, vogliono fare cinque centrali. Vai a filmare il tuo Comune con una web ti mandano i poliziotti perché c'è la privacy.

I cittadini sono espulsi, ecco perché nascono i MoVimenti 5 Stelle di cittadini. il portavoce della lista di Milano ha venti anni, è uno studente di scienze politiche, hanno detto che è troppo giovane, non ha esperienza. Lo raffronti a chi? Sanno le misure della Minetti, tutti, 100-90-90, ma… la Bicamerale, il federalismo, non sanno nulla, la Costituzione non la sanno neanche i parlamentari, quel nano lì è andato in televisione a dire "Ho letto su Gogol", hanno 75 anni. Ma come abbiamo fatto? A casa immediatamente tutti, liste civiche, chi è che va in televisione a dire "Signori siamo un Paese fallito", bisogna che qualcuno ve lo dica, siamo a quasi 1.900 miliardi di Euro di debito, paghiamo cento miliardi di Euro di interessi all'anno, 30 aziende al giorno chiedono istanza di fallimento, sono 12 mila all'anno. Viene questo Marchionne e dice cazzo partiamo, la produzione, la Chrysler, ma leggiti il contratto, andate a leggervi il contratto Chrysler e Fiat andate a vedere. Puoi usare un miliardo di Euro per rifare le macchine, bisogna essere scemi perché è dieci anni che la Fiat non investe nelle automobili, le automobili sono finite come spostamento. Veltroni ogni tanto parla mezz'ora ogni tre anni e combina un disastro, poi se ne va, vuole tassare con la patrimoniale un terzo degli italiani in modo che quelli che hanno sempre pagato le tasse, che non li hanno portati in Svizzera con lo Scudo Fiscale e tutto. Io gliene do 50 mila, vuoi fare l'equazione di Tremonti debito pubblico/risparmio privato, vuoi risanare con il mio risparmio? Te li do 50 mila, ma sull'altro piatto mi devi mettere qualcosa sennò i miei 50 mila vanno nel calderone del debito, mi ci devi mettere allora riduzione dei parlamentari, due legislature e vanno a casa con effetto retroattivo, mi togli gli stipendi e mi fai una equiparazione agli stipendi di lavori esterni, mi togli le province che costano 14 miliardi all'anno, mi accorpi i comuni sotto i 5 mila abitanti, mi fai una legge che prevede il referendum dal basso senza quorum per i cittadini, mi fai la copertura finanziaria a qualsiasi cazzata pensano i sindaci, mi metti sul piatto qui e domattina ti do 50 mila Euro. Ma non mettono nulla, hai capito come fanno?

Allora la gente non deve più fidarsi di un leader, di mettere una croce e stare a guardare, non potete più fare i guardoni della politica, ognuno di noi si impegna per qualcosa, impegnatevi per l'acqua, per le piste ciclabili, per la scuola, ognuno si deve impegnare. Cazzo se possiamo fare delle cose! Non hai bisogno di uno che ti rappresenti di 80 anni, non ne hai bisogno. Poi facciamo le campagne sul puttaniere, vogliamo mandare via il puttaniere per eccesso di puttane! È come mandare via Mussolini per eccesso di fascismo: è la sua natura! Avessimo avuto Presidente della Repubblica Pertini lo mandava via a calci nel culo, non con le mignotte, a calci nel culo.

Movimento 5 Stelle venite a vederlo, mi faccio un po' di pubblicità perché non siamo mai sui media, esiste, esiste! Non sono i grillini, sono gente con due coglioni così, con due palle così. Allora vogliamo ripensare il mondo, ripensare il mondo, siamo in una rivoluzione, lo dovete fare voi ragazzi, voi; o fate una rivoluzione, o ve ne andate da questo Paese, non avete altro scampo! Grazie dell'ospitalità.

P.S. Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città:Abano Terme, Anzio, Arezzo, Arquata Scrivia, Bardonecchia, Chivasso, Codogno, Este, Figline Valdarno, Modugno, Nerviano, Nettuno, Ospedaletto Euganeo, Policoro, Rocca Priora, Vimercate, Vigonovo

Proponi un incontro nella tua città.

Bambini d'Italia

Minipost

11.02.2011

I bambini sono l'ultima tra le ultime priorità di questo Paese. Invece dovrebbero diventarne il tema centrale, dall'assistenza sociale, all'educazione, all'aiuto alle famiglie, all'ambiente. Tutto il peso ricade sulle spalle dei genitori, in particolare delle mamme.
"Sono una mamma che vive in un paese della provincia di Parma. Insieme ad altri genitori stiamo chiedendo a gran voce che venga presto ripristinato il servizio di trasporto alla Scuola dell'Infanzia Statale "B. Munari" di Noceto. Alcuni giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico l'amministrazione comunale TOGLIE COMPLETAMENTE il servizio causa tagli al bilancio motivando anche non si tratta di scuola dell'obbligo perciò più che autorizzati a farlo. Da lì un susseguirsi di incontri tra genitori, dirigente scolastico, sindaco e assessori ... che non hanno ancora portato a nulla. Prima di Natale abbiamo raccolto 650 firme che chiedono il ripristino del servizio di trasporto e le abbiamo portate in Comune dove sono state regolarmente protocollate. Io vi chiedo un aiuto, un suggerimento per capire come poter procedere. Buon lavoro a tutti e non dimenticate, nei momenti di sconforto, che siete aria pulita per i nostri polmoni! Grazie ancora per l'attenzione, saluti." Monica V.

Ultimo telegramma dall'Europa

Economia

12.02.2011

In marzo, insieme alle rondini e alla primavera, arrivano le cambiali europee e l'ultimo telegramma da Bruxelles. Francia e Germania, che posseggono 700 miliardi di euro del nostro debito, per continuare a sostenere i titoli pubblici italiani chiedono un piano di rientro nei parametri di Maastricht per portare il rapporto tra il debito pubblico lordo e il Pil al 60 %. Il rapporto attuale è quasi il doppio, circa il 120%. Il Pil è al palo. Non cresciamo. In 10 anni l'unico Paese a far peggio dell'Italia nel mondo è stato Haiti. Il debito va al galoppo, a botte di 100 miliardi di euro in più all'anno. Se il Pil non cresce e il debito pubblico è arrivato a 1.870 miliardi, c'è un solo modo per rientrare: ridurre il debito di circa 900 miliardi. Il dilemma è quindi: "Debito o default?". L'Europa non può permettersi un nostro default, rischierebbe di crollare come un castello di carte. I titoli italiani in mano alla Francia equivalgono al 20% del Pil francese e con un default diventerebbero carta straccia. La cosiddetta "ristrutturazione" del debito di cui si discute non è altro che il quasi azzeramento del valore del titolo. Un po' come quando viene "ristrutturata" un'azienda per mandare tutti a casa.
Se il default è un frutto proibito, resta solo la riduzione del debito. Supponiamo di fare un piano decennale con una rata di tagli di 90 miliardi annui. Una manovra da far tremare la triade Dracula, Attila e Amato. Supponiamo che la manovra sia inevitabile. L'unica domanda che ci resta allora è: "Come si fa?". Nel 2010 Tremorti tagliò la spesa di "soli" 25 miliardi, scatenando proteste sociali. Un filotto decennale a botte di 90 miliardi (ma anche di 40) non se lo può permettere nessun governo, ma questa volta è inevitabile. Tremorti equipara il debito pubblico al risparmio privato, da quando lo ha detto i capitali hanno cominciato ad emigrare. Topo Gigio Veltroni (9.000 euro di pensione) ha lanciato la patrimoniale chiedendo un sacrificio a chi le tasse le ha sempre pagate fino all'ultimo euro. Dal suo grido di dolore (dei risparmiatori) al Lingotto debenedettiano altri capitali hanno varcato velocemente la frontiera.
Sembra di essere di fronte a un problema impossibile, senza soluzioni. Invece, come direbbe il dottor Spock di Star Trek: "C'è sempre un'alternativa". Ogni anno l'evasione ammonta a più di 100 miliardi di euro, l'inefficienza amministrativa (inclusi raddoppi di competenze, enti inutlii, stipendi faraonici) vale almeno altri 50 miliardi, la corruzione, che moltiplica il costo dei lavori pubblici, vale circa 60 miliardi. Un calcolo prudente ci consente di disporre di un attivo tra maggiori entrate e minori spese di 150 miliardi all'anno. Ne avanzano 60 all'anno (da investire in innovazione e ricerca), dedotti i 90 necessari per non naufragare. E' un obiettivo possibile, ma solo con un completo ricambio della classe politica. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.
P.S. Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città:Abano Terme, Anzio, Arezzo, Arquata Scrivia, Bardonecchia, Chivasso, Codogno, Este, Figline Valdarno, Modugno, Nerviano, Nettuno, Ospedaletto Euganeo, Policoro, Rocca Priora, Vimercate, Vigonovo
Proponi un incontro nella tua città.

Case popolari

Minipost

12.02.2011

"Caro Beppe, quasi due anni fa avevamo realizzato un' intervista al signor Mazzanti, all'epoca presidente del quartiere Navile. Favia non era un politico, non era ancora consigliere comunale, era un cittadino che poneva domande a un personaggio pubblico. Le risposte di Mazzanti sono sicuramente corrette dal punto di vista legale. Conosco un ragazzo che viveva in una casa popolare insieme alla madre. Questa persona si è trasferita per qualche mese da un amico che l'ha ospitato. Nel frattempo purtroppo la madre (titolare del contratto con ACER) è mancata e lui ha perso la casa. Oggi è un nullatenente che vive in una cantina, mentre la figlia di Mazzanti, dirigente provinciale, vive in una casa popolare. Come diceva Emanuel Kant : "Voglio vivere con la legge morale dentro di me e un cielo stellato sopra di me". Queste persone invece mi pare amino vivere con l'egoismo dentro di sé e con qualche amico importante sopra di sé. Mazzanti e la sua compagna hanno tutto il diritto di vivere nella casa che hanno regolarmente acquistato. La figlia di Mazzanti ha tutto il diritto di vivere in una casa popolare che era stata assegnata ai suoi nonni. Di sicuro però possiamo affermare che tante persone, a differenza della famiglia Mazzanti, vivono in condizioni di enorme disagio e la casa popolare probabilmente non l'avranno mai. Dedicato a tutti coloro che sono in attesa di una casa popolare...". Massimo Bugani – Candidato Portavoce Sindaco MoVimento 5 Stelle Bologna